

L'avvertimento dell'oltre trama l'arte contemporanea: un avvertimento che può cogliersi nel profondo dell'espressione come riflesso di un'ansia, come turbamento e ricerca non di rado drammatica di ragioni e sensi del mistero della vita. Una ricerca in genere non inquadrabile in un ambito confessionale, che non assume l'ansito di una speranza coltivata come dichiarata *religio*, ma che può essere vivissima, attingere più di tante pallide e retoriche manifestazioni confessionali alla sapienza del mistero. Come nel caso di tre grandi artisti del Novecento – Morandi, Rothko e Manzù – di cui l'autore, conosciuto critico d'arte, indaga l'opera e la vita.

Giorgio Agnisola è critico d'arte e docente di Arte sacra presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, sez. S.Luigi, dove è condirettore della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia, e presso l'Istituto Teologico Salernitano. Collabora da molti anni alle pagine culturali del quotidiano *Avvenire* e in particolare alla pagina "Arte". Tra i suoi libri: *Viaggio nell'opera, vedere e sentire l'arte* (2005), *L'oltranza dello sguardo* (2010), *Lo sguardo e l'opera* (2013).